

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Blu Spa è una società per azioni che opera nel settore della telefonia mobile in tutto il territorio nazionale con una sede centrale a Roma, con sedi periferiche a Milano, Padova, Napoli, con *call center* a Palermo e Firenze;

il capitale azionario di Blu è composto del 32 per cento del Gruppo Autostrade, del 29 per cento di British Telecom, del 9 per cento Benetton-Edizioni Holding, 9 per cento Distacom, 7 per cento BNL, 7 per cento Italgas e 7 per cento Caltagirone;

in seguito all'operazione di acquisizione del Gruppo Olivetti controllante il Gruppo Telecom Italia da parte di Pirelli-Benetton e altri, Benetton ha accettato di dismettere le sue partecipazioni dirette e indirette in Blu in tempi brevi;

il Gruppo Mediaset, grazie ad un'operazione sottoscritta all'atto della costruzione della società Blu, ha ceduto integralmente la sua quota del 9 per cento a British Telecom;

i dipendenti di Blu sono attualmente circa 1.700 di cui: 900 con contratto a tempo indeterminato, 700 con contratto di formazione lavoro e 100 con contratto a tempo determinato;

dal mese di settembre ad oggi non è stato rinnovato già il 30 per cento dei contratti di lavoro a tempo determinato con conseguente riduzione dell'organico complessivo —:

quale ipotesi si profila per la cessione della proprietà di Blu;

quali strumenti sta utilizzando e quali iniziative il Governo sta assumendo per garantire il livello occupazionale;

se le tutele sono estese anche al personale assunto con contratto a tempo determinato e contratto di formazione lavoro;

se sarà riassunto il personale con contratto già scaduto in considerazione del fatto che la maggioranza di essi faceva parte dei *call center* di Palermo e di Firenze;

quali iniziative intenda intraprendere, per garantire i livelli occupazionali, prima di procedere agli adempimenti amministrativi di sua competenza consequenziali alla cessione di cui in premessa.

(3-01007)

Interrogazione a risposta in Commissione:

KESSLER. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio centrale delle Poste di Trento ha comunicato nei giorni scorsi al comune di Vermiglio che lo sportello dell'ufficio postale del passo del Tonale è stato chiuso a partire dal 29 aprile 2002;

il passo del Tonale, che dista molti chilometri dal più vicino centro abitato, è una località turistica estiva ed invernale particolarmente rilevante per il tessuto economico delle due valli che vi convergono, la Val di Sole in Trentino e la Val Camonica in Lombardia, e pertanto la permanenza di un ufficio postale è da ritenersi quale servizio minimo essenziale per l'economia della zona e per i lavoratori che vi dimorano;

non può esservi alcuna ragione legata alla necessità di razionalizzare gli uffici postali che possa giustificare la chiusura dell'unico ufficio di una zona così disagiata —:

se non ritenga di dover intervenire affinché sia disposta l'immediata riapertura dell'ufficio postale del passo del Tonale, in tempo utile per l'apertura della stagione turistica estiva. (5-00959)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione radioamatori italiani conta all'incirca 18.000 iscritti sull'intero territorio nazionale ed è stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 368/1950;

l'associazione fa parte del sistema di protezione civile ed ha contribuito in misura decisiva, in molte circostanze, a dare efficienza ed efficacia alle operazioni di intervento delle unità operative;

un *referendum* fra gli iscritti, nel 1999, ha modificato lo statuto dell'associazione per evitare che i dirigenti restassero tali ...vita natural durante;

il *referendum* « modificativo » registrò un consenso superiore al 90 per cento dei partecipanti;

con la nuova normativa i componenti del consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi;

in caso di vacanza e fino ad un massimo di due consiglieri, il consiglio direttivo può sostituirli ricorrendo all'istituto della cooptazione, che deve essere esercitata nell'ambito dei candidati non eletti nelle ultime elezioni oppure indicando apposite elezioni per colmare i vuoti;

entro agosto del corrente anno 2002 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organismi nazionali e si sono ripresentati, quali candidati, il signor Alessio Ortana, presidente da sei mandati consecutivi, il signor Mario Ambrosi, anch'egli in carica da cinque mandati consecutivi, ed infine il signor Pietro Marino eletto per tre volte di seguito;

secondo una interpretazione fornita dai candidati sovraricordati, la nuova norma statutaria dovrebbe valere a far data dal 1999, nel senso che essi avrebbero

diritto di essere eletti per tre mandati consecutivi a partire, appunto, dal 1999;

il ministero segue l'attività dell'associazione attraverso un suo dirigente, dottoressa Tondi, che partecipa alle riunioni del consiglio direttivo;

il Ministero delle comunicazioni, dunque, ha *ius loquendi* in materia e deve valutare e verificare l'andamento statutariamente corretto della vita associativa —:

quale sia la corretta interpretazione del nuovo articolo dello statuto dell'associazione radioamatori italiani che prevede il limite dei tre mandati consecutivi per i membri del consiglio direttivo. (4-03053)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Panorama* n. 22 del 30 maggio 2002, alle pagine 78, 79 e 80, ha pubblicato un dettagliato servizio, a cura di Francesca Folda, dal titolo « Il poligono della paura », avente ad oggetto le strane morti di tre soldati e la grave malattia di altri due, tutti addestratisi nella base sarda di Perdasdefogu e Salto di Quirra;

il settimanale riferisce i casi e riporta le dichiarazioni di Cristian Cardia e di Fabio Cappellano, e riferisce la tragica fine di Antonio Vargiu, di Roberto Buonincontro e di Lorenzo Michelini;

la questione — non nuova — è quella dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito, da molti negato, nelle basi sarde —:

se, nella base sarda di Perdasdefogu e Salto di Quirra, siano stati utilizzati, o siano ancora utilizzati, proiettili all'uranio impoverito e se il Ministero abbia disposto, o comunque intenda disporre, indagini di natura medico-legale sui casi segnalati dal settimanale *Panorama*. (3-01000)

* * *